COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

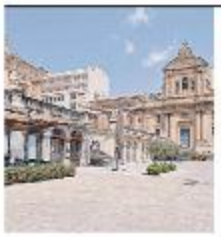
14 Agosto

LA SICILIA

Ragusa

SABATO 14 AGOSTO 2021 Redazione: piazza del Popolo 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

Santa Maria



RAGUSA

«Piazza San Giovanni è terra di nessuno Per favore, aiutateci»

L'appello del presidente di Confimprese, Giuseppe Occhipinti, al prefetto Ranieri: «Ci minacciano. L' diventato difficile portare avanti le nostre attività».

LAURA CURELLA pag. VI

VITTORIA

Igiene ambientale, i 15 giorni Ciclat La strada sembra tutta in salita

GIUSEPPE LA LOTA pag. VII

RAGUSA

Ufficio tecnico comunale, Chiavola «Iter prima a rilento, ora è paralisi»

SERVIZIO pag. VI



SCICLI

«Mignon è partita» raccontata dalla regista Francesca Archibugi

Straordinaria intervista esclusiva quella in programma stasera nel contesto della manifestazione Classico Italiano che si svolgerà al giardino Bonelli Patanè.

NADIA D'AMATO pag. VIII

Covid, muore un'altra donna non vaccinata

L'emergenza. Sale a 289 il numero delle vittime dall'inizio della pandemia: l'ultima è una 68enne di Vittoria
Il numero dei contagi arriva a 2.158 (+41 rispetto a 24 ore prima). Ulteriore impennata di casi nell'Ipparino

Continua anche in queste giornate di Ferragosto la campagna vaccinale: 1.345 le dosi di giovedì



Arrivano a 289 le vittime dall'inizio della pandemia. Stavolta, a perdere la vita è stata una donna 68enne di Vittoria che non si era vaccinata. I contagi continuano a crescere e nell'ultimo giorno sono aumentati di 41 casi facendo arrivare il totale complessivo in provincia a 2.158. Sta proseguendo, intanto, la campagna vaccinale, anche in queste giornate di Ferragosto. Giovedì, sono state somministrate 1.345 dosi. Funziona, in qualche modo, anche la formula «Vaccini on the beach» per intercettare gli utenti in spiaggia.

ALESSIA CATAUDELLA pag. II



Il comandante provinciale della Polstrada Angelo Tancredi «I troppi atteggiamenti poco prudenti e gli incidenti crescono»
Traffico in aumento per il Ferragosto su tutta la rete viaria

SALVO MARTORANA pag. IV

ISPICA

Ballavano in 350 e senza mascherina chiuso un locale per cinque giorni

SALVO MARTORANA pag. II

RAGUSA



«Il green pass è discriminante» E alcuni artisti fermano gli eventi

SERVIZIO pag. III

Santa Croce. Finisce in manette un trentatreenne ragusano

Nascondeva a casa "erba" e coca, preso

La lotta allo spaccio di stupefacenti non si ferma nemmeno in pieno agosto. I carabinieri di Santa Croce Camerina, con il supporto dei militari della Compagnia di intervento operativo del 12° reggimento "Sicilia" e di un'unità cinofila di Nicolosi, hanno effettuato delle perquisizioni domiciliari tra Santa Croce e Marina di Ragusa. Nell'abitazione di D.B., trentatreenne ragusano, sono stati trovati 26 grammi di marijuana, all'interno di due barattoli in vetro nascosti in posti diversi e 5 grammi di cocaina pura, insieme a sostanze da taglio.

SALVO MARTORANA pag. VI



Giarratana. L'appello del comandante del Nop Marseglia

«Segnalateci i potenziali piromani»

Dopo avere domato le fiamme a Calafarno, si guarda avanti. Il tenente colonnello Giuseppe Marseglia, comandante del Nucleo operativo provinciale dell'Arma carabinieri, ha lanciato un appello alla cittadinanza. "Invito la popolazione - ha detto nel corso del briefing in Prefettura - a segnalare prontamente qualunque comportamento anomalo o sospetto da parte di soggetti potenziali piromani. Noi ci troviamo davanti ad un crimine mostruoso, efferato ed assurdo, quindi, chiedo a tutti di collaborare con le forze di polizia".

SALVO MARTORANA pag. V



Il Covid uccide ancora muore 68enne di Vittoria «Non era stata vaccinata»

Emergenza. Il numero delle vittime della pandemia sale a 289
I casi di contagio a 2.158 (+41). Giovedì 12 inoculate 1.345 dosi

ALESSIA CATAUDELLA

Ieri, venerdì 13 agosto, in provincia di Ragusa si è registrato un nuovo decesso di persona positiva al Covid. Si tratta di una donna di Vittoria di 68 anni, non vaccinata, deceduta al Pronto soccorso del Guzzardi. Una perdita che fa salire, quindi, a 289 il numero di persone positive decedute dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda i positivi, le cifre continuano a lievitare in modo costante: complessivamente sono 2.158 (giovedì erano 2.117), di cui, 2.075 si trovano in isolamento domiciliare, 10 sono alla Rsa di Ragusa, 58 ricoverati e 15 in Foresteria Covid.

A seguire la situazione per Comune in provincia di Ragusa, col dettaglio dei numeri aggiornati a ieri dei soggetti che si trovano in isolamento domiciliare: Acate 21 (-), Chiaramonte 28 (-1) Comiso 241 (+25), Giarratana 13 (-), Ispica 63 (+3), Modica 192 (-11), Monterosso Almo 1 (-), Pozzallo 122 (+3), Ragusa 302 (-14), Santa Croce Camerina 114 (-14), Scicli 127 (-5), Vittoria 851 (+39).

Vittoria, insieme a Scoglitti, è il territorio che continua a preoccupare con numeri che galoppano con una progressione di diverse decine ogni giorno. Anche Comiso, al dato attuale, segna un balzo in avanti, di contro altre città del comprensorio ragusano (come Modica e Santa Croce Camerina) registrano un calo legato ai soggetti che man mano si negativizzano.

Per quanto riguarda il numero dei ricoverati nei nosocomi della provincia di Ragusa, al dato aggiornato a venerdì i ricoverati al Giovanni Paolo II di Ragusa sono 40, così suddivisi: 17 in Malattie Infettive (16 residenti in provincia e 1 fuori provincia); 15 in Astenteria Covid (13 residenti in provincia e 2 fuori provincia) e 8 in Terapia Intensiva (7 residenti in provincia e 1 fuori provincia). Al Guzzardi di Vittoria 17 ricoverati in area Covid (16 residenti in provincia e 1 fuori provincia). Inoltre si segnala ancora un residente della provincia di Ragusa ricoverato in terapia intensiva all'Ismett di Palermo. I guariti ragusani dall'inizio della pandemia sono 13.329.

La raccomandazione delle autorità locali è quella di continuare a tenere alta la guardia e a vaccinarsi per contrastare la corsa del Covid-19 in provincia.

Proprio riguardo al livello di allerta, il sindaco di Pozzallo, Roberto Ammatuna, tramite la pagina social del Comune rammenta ai concittadini e ai visitatori della rinomata località balneare che nelle giornate clou del Ferragosto è ancora più importante restare consapevoli. "A Pozzallo si registra un lieve aumento dei contagi - scrive - Ci si avvia verso le giornate più turistiche dell'anno in cui sono probabili assembramenti e contatti umani ravvicinati. La raccomandazione è sempre quella di improntare i nostri comportamenti a grande cautela, senza rinunciare al corretto e sano divertimento".

Nei diversi comuni, nei giorni più caldi della settimana, polizia municipale e personale volontario controlleranno fin dal primo pomeriggio affinché siano rispettate, tra le altre cose, anche le norme anticontagio.

Per quanto riguarda le vaccinazioni di giovedì 12 agosto, in totale sono state inoculate 1.345 dosi, di cui 574 prime dosi e 771 richiami.

Delle dosi somministrate, 5 richiami del vaccino Astraneca, 3 Janssen monodose, 138 del vaccino Moderna, 38 prime dosi e 100 richiami; 1198 del Pfizer, 574 prime dosi e 771 richiami.

Per quanto riguarda invece l'attività degli hub vaccinali, il trend si conferma quello dei primi giorni della settimana. Sempre nella giornata di giovedì 12 agosto, 376 somministrazioni sono state eseguite in quello di contrada Beneventano a Modica, 78 in quello di contrada Zagarone a Scicli, 230 nell'hub di Vittoria, 12 nell'ex ospedale Civile di Ragusa e 198 al PalaMinardi.

Effettuati 1.027 test rapidi riscontrati 79 casi positivi

In provincia di Ragusa continua l'attività di screening, tramite tampone rapido drive in, rivolta a tutta la popolazione. Ecco nel dettaglio i risultati di giovedì 12 agosto.

Sono 1.027 i test totali, con 948 negativi e 79 positivi. A Comiso il maggiori numero di tamponi, con 263 test effettuati, 240 soggetti sono risultati negativi e 23 positivi.

Sono stati 179 i test a Scicli, di cui 173 negativi e 6 positivi. A Pozzallo, ancora secondo il report di giovedì 12, dieci i test processati, tutti negativi. A Giarratana stessa situazione, con 3 negativi su 3 soggetti controllati. In strutture territoriali e ospedaliere sono stati 572 i test effettuati, con 522 negativi e 50 positivi.

Tutti gli aggiornamenti sono pubblicati sul sito e sui profili social di riferimento dell'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa.

L'Asp ha fatto ripartire l'attività di tracciamento nelle varie città del comprensorio da due settimane, con la formula dei drive-in gratuiti, per una azione di prevenzione voluta fortemente anche dai sindaci della provincia: lo scopo è di monitorare la situazione nelle rispettive città.

I controlli sono stati aperti in provincia di Ragusa alla luce dell'aumento dei contagi che stanno caratterizzando la stagione estiva, per ogni postazione aperta si registra sempre un discreto, in alcuni casi cospicuo, afflusso di persone.

Un flusso che è confermato anche dal numero di tamponi effettuati dall'inizio della pandemia: 171.557 i molecolari, 32.356 i sierologici, 407.232 i rapidi, per un totale di 611.145 test complessivi. Un controllo mirato, quindi. Anche alla luce dell'aumento delle presenze nei vari territori per le ferie. Un controllo specifico è di fondamentale importanza per garantire che gli effetti della ripartenza di fine inverno non vadano in fumo.

A. C.

L'INCIDENZA DELLE VARIANTI

Delta domina in Italia (91% dei casi) Lamda silenziosa sorvegliata speciale

ROMA. In decisa crescita in tutto il mondo, la Delta è la variante del virus SarsCoV2 dominante in Italia, dove secondo la banca dati internazionale Gisaid è responsabile del 91% dei casi di infezione. Altre 5 le varianti nel nostro Paese: alcune in deciso calo, come Alfa e Gamma; altre ancora scomparse come la Kappa, parente più mite della Delta, e la Iota; hanno una diffusione minima le varianti Beta, Eta e Lambda. È soprattutto quest'ultima che gli esperti di tutto il mondo osservano con attenzione per la sua grande capacità di trasmettersi. Classificata con la sigla B.1.617.2, la variante Delta è dominante in tutto il mondo e in decisa crescita. Identificata in India, si è diffusa rapidamente, sostituendosi alla Alfa, dominante fino a circa un mese fa. In Italia oggi la Delta è responsabile del 91% dei casi. Nel resto del mondo, è maggiormente diffusa in Canada, con il 100% dei casi, Regno Unito (99,8%) e Usa (95%). Ormai spodestata dalla Delta, la variante Alfa (B.1.1.7) è responsabile del 3,6% dei casi. È in declino in Italia anche la variante Gamma (P.1), identificata all'inizio del 2021 in Giappone e poi in Brasile: oggi causa l'1,2% dei casi. Dopo un periodo di silenzio, la Beta (B.1.351), identificata in Sudafrica, è tornata a riaffacciarsi, con una diffusione che attualmente è dell'1%. In leggero calo anche la variante Eta (B.1.525),scesa dall'1,5% allo 0,1% delle sequenze depositate dall'Italia. Si sono ridotte fino a sparire le varianti Iota (B.1.526) e Kappa (B.1.617.1). Molto poche, nell'ultimo mese, anche le sequenze della variante Lambda (C 37) depositate dall'Italia (lo 0,1%) ma questa variante identificata in Perù è una sorvegliata speciale a causa di due mutazioni che la rendono altamente infettiva, entrambe sulla proteina Spike.

MARIO BARRESI

In Sicilia senza green pass accesso vietato negli uffici Musumeci sfida i "no vax"

L'ordinanza. Tamponi a feste private. Test non più gratis, drive-in chiusi
Stretta sui comuni sotto il 60% di copertura. «Ci vuole più responsabilità»

CATANIA. In Sicilia sarà vietato a chi è senza green pass l'«accesso fisico» agli «uffici pubblici e privati», i cui servizi saranno fruibili «esclusivamente con modalità telematica e/o comunque da remoto». Nello Musumeci lancia l'ultimo assalto allo zoccolo duro dei "no vax": con l'ordinanza firmata ieri pomeriggio, oltre a prevedere misure anti-assembramento, il governatore fa terra bruciata attorno al 42% di cittadini ancora senza vaccino.

Del resto i dati delle corsie Covid (che in gran parte determinano la zona di rischio: ieri la Sicilia ha scampato il giallo, ma la prossima settimana sarà dura) parlano chiaro: su 65 ricoverati in terapia intensiva, appena 6 risultano aver concluso il ciclo di dosi. «Oltre il 90 per cento dei ricoverati in terapia intensiva - conferma Musumeci - riguarda persone non vaccinate, numeri altissimi anche nei reparti di degenza ordinaria» e dunque «non è possibile fare finta di niente, né pensare che i comportamenti individuali e i mancati controlli possano essere concausa di un calo di attenzione». Anche ieri la Sicilia, sfondando il tetto dei mille nuovi casi (trend assimilabile a maggio) è in testa alla classifica nazionale dei contagi: 1.101 il numero esatto, su 13.954 tamponi, con un'incidenza che sale dal 6,8 al 7,9%; 564 i ricoveri in degenza Covid (+32) e appunto 65 (+6) quelli in terapia intensiva.

E dunque la stretta. Le Asp forniranno ai medici di base e ai pediatri gli elenchi dei propri assistiti non ancora vaccinati «affinché i sanitari possano invitarli, singolarmente, a effettuare la vaccinazione». E se dovesse esserci qualche "obiettore" dovrà indicare «un proprio sostituto» per rivolgere «un formale invito» agli assistiti non vaccinati. Un'altra strategia, accoppiata alla diffusione quotidiana del numero di vaccinati per ogni comune da parte delle Asp, è l'istituzione, dal 16 agosto, di una sede fissa di vaccinazione in tutti i centri siciliani in cui la percentuale di vaccinati è sotto il 60%, «fino al raggiungimento del target del 70%». E ancora: il costo del tampone molecolare per il rilascio del green pass «è sempre a carico del richiedente», così come, per i non vaccinati, i tamponi rapidi nei drive-in, che da oggi infatti sospenderanno le attività; alle cerimonie private (l'ordinanza cita «compleanni, matrimoni, lauree e similari») si potrà partecipare solo con esame effettuato nelle 48 ore precedenti, con l'eccezione per chi ha completato il ciclo vaccinale.

Ma la norma destinata a far discutere di più è l'obbligo di green pass per l'accesso in uffici pubblici ed edifici aperti al pubblico. Con alcuni nodi da sciogliere. Primo: Musumeci parla di pubblica amministrazione regionale o la norma vale ovunque? Secondo: come si farà con i servizi (anche di aziende) che non possono essere forniti in versione telematica? E, soprattutto, terzo: se gli utenti di uffici pubblici e privati sono ammessi nei locali solo se muniti di certificato verde, la stessa regola, per analogia vale anche per i dipendenti che li frequentano ogni giorno per lavoro? L'articolo 5 dell'ordinanza dovrà essere chiarito meglio.

Per il resto un'ulteriore stretta ferragostana. Oltre a una nuova zona rossa (Rosolini), la conferma delle misure sulla mascherina: obbligatorio portarla sempre con sé e di indossarla «anche in tutti i luoghi aperti al pubblico particolarmente affollati». Inoltre, dal 14 al 16 agosto, i sindaci «provvedono a disporre misure di contenimento quali il divieto di falò in spiaggia e di assembramento, l'obbligo di mascherine nei luoghi turistici particolarmente frequentati». E steso, infine, il tampone obbligatorio nei porti e aeroporti siciliani anche per chi arriva dagli Usa o via abbia transitato nei 14 giorni prima; misura già valido per chi arriva da Malta, Portogallo, Spagna, Francia, Grecia e Paesi Bassi.

«Potremmo vivere - scandisce Musumeci - un Ferragosto sereno e un'estate tranquilla e dare sicurezza ai nostri concittadini. Serve, però, un maggiore senso di responsabilità da parte di tutti, ma soprattutto di quella minoranza che questo senso di responsabilità lo ha smarrito». Un avviso, nemmeno troppo velato, a chi si ostina a sfuggire ai vaccini.

Twitter: @MarioBarresi

Aumentano positivi e ricoveri, ieri oltre 7.400 casi e 45 morti

Cambia la quarantena: 7 giorni per i vaccinati, restano 10 per gli altri. Rezza: «Correre a immunizzarsi»

ROMA. Aumenta a 73 casi su 100.000 abitanti l'incidenza dei casi di SarsCoV2 in Italia e sale anche il numero dei ricoverati in rianimazione: il quadro dell'epidemia di Covid-19 in Italia che emerge dal monitoraggio settimanale del ministero della Salute invita a non abbassare la guardia. E arrivano intanto le nuove regole sulla quarantena.

«Sale l'incidenza, l'Rt è sceso a 1,27 ma è comunque ancora sopra l'unità e le terapie intensive sono sotto la soglia critica a livello nazionale, tuttavia - ha detto il direttore della Prevenzione del ministero, Giovanni Rezza - l'ampia circolazione delle varianti e le molte aggregazioni suggeriscono che faremmo bene a mantenere comportamenti prudenti e che dovremmo correre a vaccinarci».

I dati dell'aggiornamento quotidiano sull'epidemia forniti dal ministero della Salute indicano che i positivi continuano ad aumentare, anche se lentamente: i 7.409 nuovi positivi (contro i 7.270 di giovedì) segnano un incremento di poco superiore al 10% rispetto ai 6.559 nuovi casi di 7 giorni prima. I tamponi che hanno permesso di rilevarli sono stati 225.486, contro i 216.969 del giorno precedente. Il tasso di positività è perciò stabile al 3,2%; considerando invece il rapporto fra il totale dei casi e i soli tamponi molecolari, il tasso sale al 7,3%.

Ieri il numero dei decessi è salito da 30 a 45. Salgono ancora, di 17 unità, i ricoveri nelle unità di terapia intensiva, per un totale di 369; gli ingressi giornalieri sono stati 35 (contro i 37 di giovedì). I dati indicano inoltre che il tasso di occupazione nelle terapie intensive è in leggero aumento al 4%, con il numero dei ricoverati salito da 258 a 322 fra il 3 e il 10 agosto.

Segna un incremento di 58 unità ieri anche il numero dei ricoverati nei reparti ordinari: il monitoraggio del ministero indica un tasso di occupazione in aumento del 5%, con i ricoveri saliti da 2.196 a 2.880 dal 3 al 10 agosto.

Fra le regioni è ancora la Sicilia a segnare il maggiore incremento giornaliero dei casi e, ancora una volta, supera i mille casi: 1.101. Seguono Toscana (819), Veneto (771), Lombardia (661), Emilia Romagna (656), Campania (622), Lazio (613), Sardegna (400), Puglia (361), Piemonte (280), Calabria (239), Liguria (158), Umbria (179), Marche (171), Friuli Venezia Giulia (109).

In terapia intensiva 17 persone in più, adesso solamente 3 regioni restano a rischio basso Sicilia sempre al top: più di mille nuovi casi

Sempre fra le regioni, sono tre a registrare i valori di incidenza più alti fra il 6 e il 12 agosto: la Sardegna con 141,8 casi su 100.000 abitanti, la Toscana (129,9) e la Sicilia (127,2). Sono così 18 le regioni che risultano classificate a rischio moderato, le 3 a rischio basso sono il Lazio e le due province autonome di Trento e Bolzano.

Mentre il ministero segnala un aumento dei casi dovuti alla variante Delta, arrivano le nuove regole sulla quarantena, contenute in una circolare del ministero della Salute. La circolare prevede la riduzione da 10 a 7 giorni della quarantena dei vaccinati che abbiamo avuto contatti con un positivo, mentre resta di 10 giorni la quarantena per chi non è vaccinato o non ha completato il ciclo vaccinale da almeno 14 giorni e sia venuto in contatto con un positivo.

ITA decolla, lunedì volo di prova

La nuova compagnia. Step autorizzativo necessario in vista dell'avvio dell'operatività fissata per il 15 ottobre. Tutelato chi compra con la vecchia Alitalia, allerta dei consumatori

ENRICA PIOVAN

ROMA. ITA scalda i motori e si prepara a fare un altro passo avanti verso il decollo atteso per il 15 ottobre. Lunedì 16 agosto è infatti in calendario il volo di prova per ottenere il certificato di operatore aereo (Coa), step necessario perché la compagnia che dovrà prendere il posto di Alitalia possa iniziare la vendita dei propri biglietti. Avvio che potrebbe avvenire la prossima settimana, forse già dai giorni successivi al volo di prova. Sul dossier però restano alcuni nodi che creano incertezza, dal rischio che slittino i tempi al tema dei biglietti venduti dalla vecchia compagnia.

Il volo di prova, in gergo tecnico "demo flight", per ottenere la certificazione dell'Enac è al momento fissato per lunedì: si tratta, secondo quanto si apprende, del volo XX 001, che verrà operato da un Airbus A330, preso in prestito provvisoriamente da Alitalia solo per poter effettuare questa prova. Una volta superato l'esame e ottenuto il Coa, cosa che appare scontata, ITA potrà aggiungere un nuovo tassello al completamento dell'operatività: potrà infatti avviare la vendita dei biglietti.

Un mese fa, in occasione dell'approvazione delle linee del Piano industriale 2021-2025, ITA prevedeva di poter avviare la commercializzazione dei biglietti a partire dal 15 agosto.

Quello dei biglietti è un nodo caldo. Nei giorni scorsi è scoppiata la polemica per il fatto che la vecchia Alitalia continua a vendere i biglietti sul proprio sito anche per voli successivi al 15 ottobre, quando cioè cesserà l'operatività, in coincidenza con il decollo di ITA. La cosa ha suscitato l'immediata «irritazione» della nuova società, mentre da ambienti vicini alla vecchia compagnia è arrivata la spiegazione: la chiusura alle vendite dei voli è subordinata all'effettiva commercializzazione dei biglietti da parte di Italia Trasporto Aereo. Posizione non condivisa però da ITA, che proprio un paio di giorni fa, è tornata sull'argomento per precisare che le due cose non sono in alcun modo correlate. Una situazione che rischia di creare incertezza tra i viaggiatori intenzionati ad acquistare un volo per il prossimo autunno. Anche se il Mise ha assicurato fin da subito che gli acquirenti di biglietti per voli successivi al 15 ottobre «saranno tutelati» e a questo fine c'è un fondo biglietti da 100 milioni per rimborsare i viaggiatori. I consumatori però sono insorti e il Codacons si è rivolto all'Antitrust e all'Enac chiedendo di «aprire un'istruttoria urgente su Alitalia alla luce della possibile fattispecie di pratica commerciale scorretta. Ancora oggi e nonostante il prossimo 15 ottobre Alitalia cesserà la propria attività per passare il testimone alla nuova compagnia Ita, la società continua a vendere attraverso i propri canali biglietti per voli successivi al 15 ottobre». «Il tutto - secondo il Codacons - senza provvedere a fornire adeguata e corretta informativa ai viaggiatori acquirenti spesso inconsapevoli di tale passaggio di consegne».

Nel frattempo comincia a serpeggiare una certa preoccupazione per il rischio che la partenza di ITA possa subire qualche ritardo, con i sindacati che chiedono chiarezza e si appellano al governo perché avvii al più presto un confronto. Mancano infatti ancora i bandi di gara, a partire da quello per il marchio, oltre alla formalizzazione, da parte della Commissione Ue, del sostanziale via libera all'operatività di Ita annunciato il 15 luglio scorso. Timori su cui hanno rassicurato nei giorni scorsi ambienti vicini al dossier Alitalia, precisando come né il Mise né i commissari siano in ritardo con l'adempimento degli atti formali per procedere non appena sarà emessa la decisione finale della Commissione Ue.